



COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 6

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2011 - EX ART. 49 DEL D. LGS. 22/1997 E S.M. E I. E D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158 E S.M. E I. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'anno **duemilaundici**, addì **diciotto**, del mese di **Gennaio**, alle ore 15.00, in Rivalta di Torino nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

NEIROTTI Amalia	Sindaco	SI
CERRATO Nicoletta	Vice Sindaco	SI
BAROVETTI Carla	Assessore	SI
BOERI Anna	Assessore	SI
COLACI Michele	Assessore	SI
MURO Sergio	Assessore	SI
SOTTILE Alma	Assessore	SI
SUSSOLANO Claudio	Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale CAFFER dott. Ezio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2011 -
EX ART. 49 DEL D. LGS. 22/1997 E S.M. E I. E D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158 E S.M. E I. AI SENSI DELL'ART. 11
DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 21.04.2010, recante l'approvazione del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* ed in particolare l'art. 11 che prevede che la giunta comunale, sulla base del *Piano Finanziario*, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

Ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

Richiamata la propria deliberazione n. 5 del 18/01/2011, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2011 e della Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 73 in data 27.12.2010;

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73 in data 27.12.2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s. m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

Visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2011 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/99, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

Visto il D. Lgs. 3.4.2006, n. 152;

Visto il D.P.R. 158/1999 e s. m. e i.;

Vista la L.R. 24/2002;

Visto l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Politiche Finanziarie dott. Tonino SALERNO;

Con voti unanimi e favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

1. le premesse sono confermate quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2011, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Con successiva, distinta ed unanime votazione resa in forma palese, delibera di rendere la presente, per l'urgenza immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267.

*** * ***

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmato

IL SINDACO
F.to NEIROTTI Amalia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CAFFER Ezio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal - 9 FEB 2011.

La presente deliberazione è stata inserita nell'elenco n. 10 trasmesso ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. n. 267/2000.

Rivalta di Torino, 9 FEB 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

- ☒ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.
Art. 134, comma 3 – T.U.E.L. n. 267/2000.

Rivalta di Torino, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE DELLA G.C.
N. 6 DEL 18 GEN 2011
Il Segretario

Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche, anno 2011

(art. 238 del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie** (Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti).

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 18/01/2011;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei Sindaci n. 73 in data 27 dicembre 2010 sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte Fissa e Parte Variabile risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consortile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del COVAR 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie.

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex **Allegato 1 al D.P.R. 158/1999**, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa: ka Nord ;**

➤ **Parte variabile: kb medio;**

- per le utenze non domestiche: =

➤ **Parte fissa: kc Nord minimi e massimi a seconda delle categorie**

➤ **Parte variabile: kd Nord minimi e massimi a seconda delle categorie.**

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del kb medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al n. di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Tabella B – UtENZE non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Nell'allegato "*Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche*" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2011.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2011, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:

- per le **utenze domestiche**:

- il **Qu_f** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Qu_v** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);

➤ il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

- per le **utenze non domestiche**:

➤ il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;

➤ il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche**.

Comune di RIVALTA DI TORINO 2011

Quota Fissa - domestica	2.558.161,33
Quota Fissa - non domestica	2.558.161,33
Quota Variabile - domestica	1.203.840,62
Quota Variabile - non domestica	1.203.840,62

Kg. Rifiuti utenze domestiche	5.582.393,22
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	5.582.393,22

Numero Abitanti	18.842
Sup totale Domestica	887.503,00
Sup totale Non Domestica	395.442,00

UTENZA DOMESTICA

Quota Fissa - domestica	2.558.161,33
Quota Fissa - non domestica	2.558.161,33
Quota Variabile - domestica	1.203.840,62
Quota Variabile - non domestica	1.203.840,62

UTENZA NON DOMESTICA

Quota Fissa - domestica	2.558.161,33
Quota Fissa - non domestica	2.558.161,33
Quota Variabile - domestica	1.203.840,62
Quota Variabile - non domestica	1.203.840,62

ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
N. 6 DEL 18 GEN 2011

Il Segretario



Stor1	18.842,00	mq.
Stor2	27.747,00	mq.
Stor3	21.562,00	mq.
Stor4	15.576,00	mq.
Stor5	31.882,00	mq.
Stor6	6.162,00	mq.
N1	1.894	famiglie
N2	1.264	famiglie
N3	1.791	famiglie
N4	1.267	famiglie
N5	231	famiglie
N6	244	famiglie
Snd1	1.286,00	mq.
Snd2	1.286,00	mq.
Snd3	1.882,00	mq.
Snd4	5.434,00	mq.
Snd5	1.286,00	mq.
Snd6	1.286,00	mq.
Snd7	1.286,00	mq.
Snd8	1.286,00	mq.
Snd9	1.286,00	mq.
Snd10	1.286,00	mq.
Snd11	1.286,00	mq.
Snd12	1.286,00	mq.
Snd13	1.286,00	mq.
Snd14	1.286,00	mq.
Snd15	1.286,00	mq.
Snd16	1.286,00	mq.
Snd17	1.286,00	mq.
Snd18	1.286,00	mq.
Snd19	1.286,00	mq.
Snd20	1.286,00	mq.
Snd21	1.286,00	mq.
Snd22	1.286,00	mq.
Snd23	1.286,00	mq.
Snd24	1.286,00	mq.
Snd25	1.286,00	mq.
Snd26	1.286,00	mq.
Snd27	1.286,00	mq.
Snd28	1.286,00	mq.
Snd29	1.286,00	mq.
Snd30	1.286,00	mq.

Parametri	
0.80 Stor1 * Ka1	147.450,40
0.94 Stor1 * Ka2	261.267,36
1.05 Stor1 * Ka3	226.407,30
1.14 Stor1 * Ka4	193.316,64
1.23 Stor1 * Ka5	39.214,86
1.30 Stor1 * Ka6	10.610,60
0.80 N1 * Kb1	1.515,20
1.60 N1 * Kb2	3.974,40
2.00 N1 * Kb3	3.582,00
2.60 N1 * Kb4	3.294,20
3.20 N1 * Kb5	739,20
3.70 N1 * Kb6	236,80
0.40 Snd1 * Kc1	4.514,40
0.43 Snd1 * Kc2	-
0.60 Snd1 * Kc3	11.297,40
0.88 Snd1 * Kc4	4.781,92
0.64 Snd1 * Kc5	-
0.51 Snd1 * Kc6	6.571,86
1.44 Snd1 * Kc7	-
1.08 Snd1 * Kc8	2.862,00
1.25 Snd1 * Kc9	1.605,00
1.29 Snd1 * Kc10	-
1.52 Snd1 * Kc11	12.676,80
0.61 Snd1 * Kc12	575,23
1.41 Snd1 * Kc13	25.433,58
1.80 Snd1 * Kc14	2.471,40
0.83 Snd1 * Kc15	756,96
1.78 Snd1 * Kc16	213,60
1.48 Snd1 * Kc17	3.284,12
1.03 Snd1 * Kc18	4.034,51
1.41 Snd1 * Kc19	6.512,79
0.92 Snd1 * Kc20	221.455,96
1.09 Snd1 * Kc21	22.816,97
5.57 Snd1 * Kc22	14.392,88
4.85 Snd1 * Kc23	727,50
3.96 Snd1 * Kc24	5.215,32
2.76 Snd1 * Kc25	20.528,88
2.61 Snd1 * Kc26	2.878,83
7.17 Snd1 * Kc27	4.129,92
2.74 Snd1 * Kc28	75.703,46
3.50 Snd1 * Kc29	-
1.91 Snd1 * Kc30	284,59

RIVALENZA DI RENDIMENTO SULLA RENDITA DEI CONTRIBUTI CONAI

Totale Piano finanziario 2011	€ 3.762.001,95	100,00%
-------------------------------	----------------	---------

PF	€ 2.558.161,33	68,00%
PV	€ 1.203.840,62	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 3.762.001,95	100,00%

PF UT. DOM.	€ 1.151.172,59	45,00%
PF UT. NON DOM.	€ 1.406.988,74	55,00%
TOTALE	€ 2.558.161,33	100,00%

PV UT. DOM.	€ 541.728,27	45,00%
PV UT. NON DOM.	€ 662.112,35	55,00%
TOTALE	€ 1.203.840,62	100,00%

Totale UT. Dom.	€ 1.151.172,59	45,00%
Totale UT. Non Dom.	€ 1.406.988,74	55,00%
Totale	€ 2.558.161,33	100,00%

CONTRIBUTI CONAI	
€ 192.526,10	35,54%

I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte variabile. Ogni nucleo beneficia, quindi, del 35,54% di riduzione della Parte variabile.

PV UT. DOM. - CONAI	€ 349.202,17
Quota di Rid. Compost.	€ 349.202,17

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 541.728,27
CONAI (da ripartire)	€ 35,54%

	Differenza 2011	%
CONAI (da ripartire)	€ 192.526,10	8,35%
CONAI (da ripartire)	€ 192.526,10	8,35%
CONAI (da ripartire)	€ 192.526,10	8,35%

PV UT. NON DOM.	€ 662.112,35
Quota di Rid. Formulari	€ -

PV UT. NON DOM. (da ripartire)	€ 662.112,35
--------------------------------	--------------

GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI